

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6640 del 28/12/2021
Oggetto	Procedimento MO00A0010 (3031/S). Ferrari S.P.A. - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante sei pozzi in comune di Maranello (Mo) e Fiorano Modenese (MO) ad uso industriale, antincendio e irrigazione area a verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6853 del 28/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO00A0010 (3031/S). Ferrari S.P.A. - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante sei pozzi in comune di Maranello (Mo) e Fiorano Modenese (MO) ad uso industriale, antincendio e irrigazione area a verde. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27.

La Dirigente

Premesso che:

- con nota n. PG/2021/108963 del 12/07/2021 la ditta Ferrari S.P.A. (C.F. 00159560366), con sede legale in Modena, ha chiesto il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante cinque pozzi esistenti su terreni di proprietà della stessa contraddistinti dal foglio 4 mappale 106, 618 e 653 del NCT del Comune di Maranello, ed uno contraddistinto dal foglio 17 mappale 248 del Comune di Fiorano Modenese;
- la concessione originaria era stata rilasciata con determinazione regionale n. 6883 del 27/04/2016, e successivamente modificata con determinazione Arpae n. DET-AMB-2018-5980 del 16/11/2018, per variante non sostanziale (sostituzione pozzo P1);

Considerato che la profondità dei 6 pozzi (oltre m. 100,00) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc 600.000,00/anno) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura ordinaria, di cui all'art. 27 del R.R. n. 41/2001;

Preso atto che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 1195/2016 con il metodo ERA, dal quale risultano i seguenti i dati:

Codice Corpo Idrico: 2400ER-DQ2-CCI denominato "Corpo Idrico di Pianura - Conoide Tiepido - confinato inferiore"

Rischio: no

Stato quantitativo: buono

Impatto: **lieve**

Criticità tendenziale: **elevata**

Valutazione ex-ante = **REPULSIONE**

per cui la derivazione è compatibile solo con prescrizioni ed è subordinata ai risultati di monitoraggi specifici del sito;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa idrica rientrano nelle seguenti tipologie d'uso di cui all'art. 152 comma 1 della L.R. 3/1999:

- lett. c) per uso industriale;
- lett. d) per uso irrigazione aree verdi e bagnatura pista di prova in comune di Fiorano Modenese;
- lett. f) per uso antincendio (igienico ed assimilati);

- l'importo del canone è quello previsto per la tipologia di appartenenza di importo maggiore, ovvero quello relativo all'uso industriale basato sul quantitativo massimo prelevabile annualmente;

- appare opportuno rettificare la determinazione regionale n. 6883 del 27/04/2016 nella parte della premessa in cui prevede una diversa modalità di calcolo del canone concessori:

"l'importo del canone, visti i quantitativi utilizzati per tre separati usi, corrisponde alla somma dei minimi previsti per le sopracitate tipologie di appartenenza, è quello previsto per la tipologia di appartenenza, individuando, per quanto riguarda l'uso industriale, il minimo previsto per i prelievi di quantitativi d'acqua superiori ai 3.000 m3/anno;",
sostituendolo nel seguente modo:

"l'importo del canone è quello previsto per la tipologia di appartenenza di importo maggiore, ovvero quello relativo all'uso industriale basato sul quantitativo massimo prelevabile annualmente";

- il richiedente ha versato in data 01/07/2021 € 90,00 come spese di istruttoria;

- i canoni dovuti per la concessione in scadenza il 31/12/2021 sono stati corrisposti e il deposito cauzionale non deve essere adeguato;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al 31.12.2031 e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione regionale n. 6883 del 27/04/2016, e successivamente modificata con determinazione Arpae n. DET-AMB-2018-5980 del 16/11/2018, tranne i punti n. 4.1 - 6.2 - 8.1 - 8.2 e contenute nei nuovi punti 8.8 - 8.9 - 8.10;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

Dato atto che:

- la Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Incaricata di Funzione Angela Berselli, Responsabile dell'Unità demanio idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e la Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- l'"Informativa per il trattamento dei dati personali" è consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

a) di rilasciare alla ditta Ferrari S.P.A. (C.F. 00159560366), con sede legale in Modena, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante cinque pozzi esistenti in comune di Maranello ed uno in comune di Fiorano Modenese, ad uso "industriale", "antincendio" e "irrigazione area a verde aziendale" con una portata massima pari a l/s 43,0 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 600.000 - **Proc. MO00A0010 (ex 3031/S)**;

b) di rettificare la determinazione regionale n. 6883 del 27/04/2016 nella parte della premessa in cui prevede una diversa modalità di calcolo del canone concessori:

"l'importo del canone, visti i quantitativi utilizzati per tre separati usi, corrisponde alla somma dei minimi previsti per le sopracitate tipologie di appartenenza, è quello previsto per la tipologia di

appartenenza, individuando, per quanto riguarda l'uso industriale, il minimo previsto per i prelievi di quantitativi d'acqua superiori ai 3.000 m³/anno;”,

sostituendolo nel seguente modo:

“l'importo del canone è quello previsto per la tipologia di appartenenza di importo maggiore, ovvero quello relativo all'uso industriale basato sul quantitativo massimo prelevabile annualmente”;

c) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione regionale n. 6883 del 27/04/2016, e successivamente modificata con determinazione Arpae n. DET-AMB-2018-5980 del 16/11/2018, tranne i punti n. 4.1 - 6.2 - 8.1 - 8.2 - e contenute nei nuovi punti 8.8 - 8.9 - 8.10 come di seguito riportato;

4.1 In virtù del fatto che il corpo idrico interessato presenta un trend piezometrico in diminuzione e una soggiacenza pari a 20 m, corrispondente alla situazione di “criticità tendenziale elevata”, l'utenza richiesta risulta compatibile con la prescrizione che la durata della concessione sia ridotta a 6 anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

6.2 Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 ammonta a **€ 3.096,93**.

8.1 Dispositivo di misurazione e piano di monitoraggio triennale

Il concessionario deve provvedere a comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo derivato nell'anno precedente alle seguenti Amministrazioni:

•**ARPAE - SAC di MODENA** - Via Giardini, 472/L - 41124 MODENA;

PEC: aomo@cert.arpa.emr.it

•**REGIONE EMILIA-ROMAGNA** - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera, 8 - 40127 BOLOGNA;

PEC: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

•**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO** - Strada Garibaldi, 75 43121

PARMA PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

Con cadenza semestrale e possibilmente nel periodo primaverile (marzo/aprile) ed autunnale (settembre/ottobre), il concessionario dovrà effettuare due monitoraggi annuali del livello statico della falda acquifera intercettata (consistenti nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna), e comunicare tempestivamente le relative letture a questo Servizio concedente per i dovuti controlli;

8.2 Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.8 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.9 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica le condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

8.10 Analogamente a quanto sopra prescritto, qualora il monitoraggio piezometrico triennale della falda (vedi art. 8.1) dovesse dare risultati negativi, si procederà alla riduzione del prelievo effettuato e/o alla revoca della concessione.

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

e) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

h) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

i) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al

Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.